

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI

AGRICOLI DIPENDENTI IN " O S T U N I " . =

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizi 1961/62-1962/63

1963/64 -

IMPORTO DEL PROGETTO £. 94.000.000. =

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto al dispo-
sto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-
ne. =

Il suolo prescelto offerto dal Comune, con deli-
bera n° 864 del 21-11-1962, è posto in zona salubre
alla periferia del Paese ma in zona fornita di tut-
ti i servizi pubblici necessari. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia-
si periodo dell'anno. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di terreno calcareo con strato superficiale di terreno vegetale.=

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso e della superficie di mq. 9,10, nonché di un orticello nella parte posteriore e di un giardino nella parte anteriore.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti cri-

teri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perché mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto a laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate con stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggeranno su adatto solaio formante vespaio regolarmente armato.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti d'ispezione forniti di sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina

rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compresi servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previsti diversi accoppiamenti di alloggi per un totale di 24 così composti : 16 da 3 camere ed accessori, 4 da 4 camere ed accessori e 4 da 5 camere ed accessori della superficie rispettivamente di mq. 87, 100, 121; poichè la cucina ha la superficie di mq. 9,80, in base alla circolare Ministeriale n. 10200 del 14/8/1948, viene considerata come vano; poichè gli altri accessori contano per due vani, il numero dei vani contabili risulta di $16 \times 6 = 96$, $4 \times 7 = 28$, $4 \times 8 = 32$, totale 156 vani.=

La cubatura è, in cifra tonda, di mc. 12.400.=

La spesa prevista è di £. 94.000.000.= suddivisa in £. 89.000.000.= a base d'asta, ivi compresa la somma di £. 5.880.000.= per lavori di sistemazione esterna e £. 5.000.000.= a disposizione dell'Amministrazione comprendente £. 550.000.= per allacciamenti ~~ai~~ ai pubblici servizi e £. 4.450.000.= per spese generali, con un costo unitario in cifra tonda per vano

di £. 83.120.000: 156 = £. ~~532.000~~ ed il costo unitario a mc. di £. 83.120.000 : 12.400 = £. 6.605.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
 - 2) Computo metrico estimativo;
 - 3) Analisi dei prezzi;
 - 4) Disegni;
 - 5) Calcoli statici.=
 - 6) Delibera Municipale di OSTUNI.
- BRINDISI, marzo 1963.=

L'INGEGNERE

VISTO :

IL PRESIDENTE

(Comm. Com/te Ubaldo VALLARINO)

